



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 03/07/2007

=====

ADDI' 03/07/2007 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	MANDARELLI	Alessandra	Assessore
		Vice			
DOMILE	Massimo	Presidente	MICHIANGELI	Mario	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	NIERI	Luigi	"
BATTAGLIA	Augusto	"	RANUCCI	Raffaele	"
CIANI	Fabio	"	RODRIG	Giulia	"
COSTA	Silvia	"	TIBALDI	Alessandra	"
DE ANGELIS	Franco	"	VALENTINI	Daniela	"
DI STEFANO	Marco	"	ZARATTI	Filiberto	"
FICHERA	Daniele	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZUPI

\*\*\*\*\* OMISSIS

ASSENTI: BATTAGLIA - CIANI - DI STEFANO - TIBALDI - VALENTINI

DELIBERAZIONE N. 496

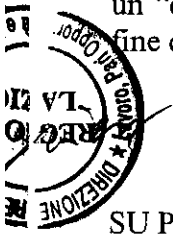
Oggetto:

Legge Regionale 29/96, capo V, art 15: Approvazione delle linee guida sui progetti di cantieri scuola e lavoro approvati e finanziati, sospensione attivazione nuovi progetti, costituzione di un "coordinamento", per la definizione dei criteri da utilizzare nelle procedure amministrative, al fine della stabilizzazione del personale impiegato nei progetti di cantiere scuola e lavoro finalizzati.



496 - 3 LUG. 2007 *lu*

OGGETTO: Legge Regionale 29/96, capo V, art 15 : Approvazione delle linee guida sui progetti di cantieri scuola e lavoro approvati e finanziati, sospensione attivazione nuovi progetti, costituzione di un "coordinamento", per la definizione dei criteri da utilizzare nelle procedure amministrative, al fine della stabilizzazione del personale impiegato nei progetti di cantiere scuola e lavoro finalizzati.



LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore al Lavoro, Pari Opportunità e Politiche Giovanili ;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale del 6 settembre 2002, n.1 e successive modificazioni;



VISTA la L.R. 29/96, capo V, autorizzazione e finanziamento di progetti di Cantieri Scuola e Lavoro e la Deliberazione del Consiglio Regionale 290/96;

VISTI gli artt. 160,161,162,163 della Legge Regionale 6 agosto 1999 n. 14 "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo", che attribuiscono alla Regione, alle Province ed ai Comuni , funzioni e compiti amministrativi distinti ;

CONSIDERATO che il quadro complessivo delle unità impiegate nei cantieri scuola e lavoro è diversamente articolato, presentando realtà sensibilmente differenziate fra loro;

CONSIDERATA l'opportunità di governare unitariamente un processo complesso, ne deriva la necessità di costituire un "coordinamento" a livello regionale;

CONSIDERATO che la presente deliberazione non è soggetta alla procedura di concertazione con le parti sociali;

Per i motivi in premessa ,che costituiscono parte integrante del presente provvedimento :

all'unanimità



496 - 3 LUG. 2007 *llz*

DELIBERA

1. di approvare le linee guida sui progetti di cantieri scuola e lavoro, già concertata con le parti interessate, parte integrante del presente provvedimento (allegato A);
2. di sospendere, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento, le autorizzazioni nel territorio regionale, relativamente ai nuovi progetti di cantieri scuola e lavoro :
  - a) non finalizzati all'occupazione;
  - b) finalizzati all'occupazione, ad eccezione dei progetti presentati entro la data di pubblicazione del presente provvedimento dagli Enti locali che rispettino le linee guida di cui al punto 1 ;
3. di stabilire che le eventuali risorse economiche eccedenti, derivanti dalla sospensione di cui al punto 2, verranno impiegate dalle Amministrazioni Provinciali al fine della stabilizzazione del personale "precario" impiegato negli Enti locali ;
4. di approvare la costituzione di un "coordinamento" a livello regionale, i cui componenti saranno designati dalla Regione e dalle Province, con il compito di individuare i criteri e le modalità per pervenire alla stabilizzazione del personale impiegato nei progetti di cantiere scuola e lavoro finalizzati all'occupazione;
5. di demandare alla Direzione Lavoro, Pari Opportunità e Politiche Giovanili, l'adozione di eventuali atti conseguenti alla presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e contestualmente su [www.portalavoro.regione.lazio.it](http://www.portalavoro.regione.lazio.it).

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO  
IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI

- 9 LUG. 2007



Linee guida sui Cantieri Scuola Lavoro: Legge Regionale 29/96 Capo V°

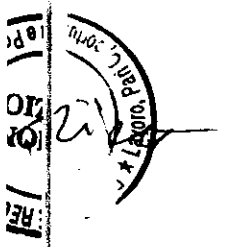
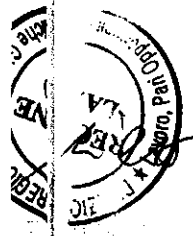
- Sono considerati prioritari (in ordine decrescente) i progetti:
  - *atti a creare, alla loro conclusione, occupazione stabile;*
  - *rivolti a soggetti individuati nell'art. 1 della legge 68/99, ai disoccupati di lunga durata con età superiore ai 50 anni ed agli inoccupati fino a 32 anni, reperiti dal bacino lavoratori e lavoratrici residenti nei comuni limitrofi a quello di utilizzo, oltre a quanto previsto dall'ultimo comma dell'art.4 della D.C.R. 290/96.*
  
- Si confermano, quali "Settori" nei quali attivare i C.S.L., quelli stabiliti dall'art. 15 c. 3 della L.R. 29/96 (in ordine prioritario):
  - *Servizi Sociali;*
  - *Ambiente;*
  - *Beni Culturali;*
  - *Energia;*
  - *Attività culturali e del tempo libero;*
  - *Lavori amministrativi eccezionali.*
  
- I nuovi progetti di C.S.L. possono essere attivati per un numero di cantieristi non superiore al 15% della pianta organica dell'ente proponente
  
- Si conferma per i "Criteri di priorità" quanto previsto dall'art.4 della D.C.R. 290/96.
  
- Non possono presentare progetti di C.S.L. gli Enti che, avendo ottenuto finanziamenti per progetti di L.S.U., o precedenti C.S.L. finalizzati all'occupazione non abbiano ancora provveduto alla stabilizzazione dei lavoratori.
  
- I progetti che non prevedano occupazione stabile potranno essere finanziati soltanto dopo l'esaurimento della graduatoria dei progetti finalizzati all'occupazione.
  
- I progetti, oltre a quanto previsto dalla L.R. 29/96 e dalla D.C.R. 290/96, debbono essere corredati:
  - del parere (o dichiarazione di avvenuta concertazione) delle OO.SS. maggiormente rappresentative sul territorio;

o dichiarazione del rispetto delle norme fissate dalla finanziaria in essere e dal relativo D.P.C.M.

- In relazione al rispetto delle garanzie di stabilizzazione, il conferimento da parte di enti pubblici di commesse a consorzi, società miste, cooperative, che prendano in carico i lavoratori precedentemente impiegati in attività di cantiere scuola, deve essere attuato nell'ambito di un piano economico finanziario triennale, oggetto di valutazione e approvazione da parte del BIC Lazio ;
- Le attività di formazione previste dall'art. 3 della D.C.R. 290/96 dovranno includere obbligatoriamente il modulo sulla sicurezza , pubblicato sul B.U.R.L. suppl. n. 2 al n. 28 del 10/10/1998 , e quello sul diritto del lavoro di almeno 12 ore ciascuno (*Allegato n. 1*);
- Ai partecipanti ai progetti, d'intesa con il competente Assessorato Provinciale alla Formazione Professionale, sarà rilasciato al termine del cantiere, un attestato di qualifica professionale o un'attestazione dei crediti formativi.
- Viene demandata alle province, sentite le Commissioni Provinciali di Concertazione per il Lavoro, l'indicazione della data di scadenza dei termini di presentazione delle domande di autorizzazione e di finanziamento dei progetti C.S.L.
- Il bando di reclutamento (Art. 10 della D.C.R. 290/96 ) dovrà essere inviato oltre che al Centro per l'Impiego anche alla Direzione Regionale Lavoro al fine della pubblicazione sul Portale Lavoro ([www.portalavoro.regione.lazio.it](http://www.portalavoro.regione.lazio.it) ).
- Gli Enti che non avranno provveduto all'assunzione degli addetti ai cantieri scuola e lavoro alla scadenza del termine del progetto dovranno restituire i finanziamenti ottenuti, in modo proporzionale ai lavoratori non occupati;
- Parametri e Criteri per il riparto dei fondi :
  - o Quota Minima : 150.00,00 €;
  - o In base ai C.S.L. finalizzati in precedenza;
  - o Tassi di disoccupazione provinciali - Fonte Istat (media annuale).
- La quota massima che le Province possono utilizzare per il finanziamento di propri C.S.L., salvo integrazioni con proprie risorse, è pari al 20% dell'importo totale assegnato ad ogni singola Provincia. Il superamento della quota del 20% per i propri cantieri da parte delle Province sarà subordinato alle motivazioni addotte ed alla conseguente autorizzazione regionale.
- Si conferma, per quanto concerne i finanziamenti e le erogazioni, quanto previsto dalla D.C.R. 290/96.
- La composizione delle Commissioni per l'ammissione ai C.S.L. , nonché quelle per la stabilizzazione, sarà individuata dalla Provincia di competenza.
- Per i progetti proposti dagli Enti dipendenti dalla Regione Lazio, dalle Sovrintendenze ai Beni Archivistici, Storici ed Architettonici, Archeologici e Museali la prevista autorizzazione sarà rilasciata dalla Regione Lazio anche qualora si utilizzino proprie risorse per il finanziamento del C.S.L.

- Entro il 30 settembre di ogni anno le Province dovranno inviare un resoconto dei Cantieri avviati, conclusi od in itinere nell'Anno in corso, secondo gli schemi allegati (A e B), al fine di poter consentire il riparto dei fondi per l'anno successivo.





Schema A  
 Anno.....  
 Provincia.....  
Corsi terminati nell'anno

Finalizzati

Non finalizzati

ente	Deno m. corso	Atto appro v. Ente	Atto appro v. Prov.	Data notifica	% contributo	N. unità	Settore di intervento	destinatari	Data inizio	Data fine	N. avviati (*)	Note

(\*) solo se finalizzati

Schema B  
 Anno.....  
 Provincia.....  
Corsi iniziati o in itinere nell'anno

Finalizzati

Non finalizzati

ente	Deno m. corso	Atto appro v. Ente	Atto appro v. Prov.	Data notifica	% contributo	N. unità	Settore di intervento	destinatari	Data inizio	Data fine	N. avviati (*)	Note

(\*) solo se finalizzati

## Allegato 1

### PROPOSTA DI MODULO FORMATIVO SUI DIRITTI DEL LAVORO NELL'AMBITO DELLA FORMAZIONE DA EROGARE AI SOGGETTI IMPEGNATI IN ATTIVITA' DI CANTIERE SCUOLA

#### 1.1. Finalità

##### Aree di intervento:

- conoscenza del contesto entro cui si situano i diritti doveri del cantierista;
- sviluppo delle conoscenze dei diritti generali garantiti ai lavoratori ed ai soggetti con "rapporti di utilizzazione";
- arricchimento del bagaglio culturale in funzione dell'ingresso nel mondo del lavoro nell'ambito di un normale rapporto di lavoro.

#### 1.2. Attività

##### E' in grado di:

- conoscere i propri diritti-doveri nel contesto in cui opera;
- rendere operativi i propri diritti utilizzando le procedure previste dall'Ente a cui è assegnato;
- comprendere per linee generali l'importanza degli aspetti contrattuali che regolano i rapporti di lavoro.

#### 1.3. Conoscenze

##### Conosce:

- i principi che regolano il diritto del lavoro e la contrattazione collettiva;
- le regole che presiedono il "rapporto di utilizzazione" in linea generale e nell'ente al quale è assegnato;
- le disposizioni generali che regolano il rapporto di lavoro.
- È il grado di utilizzare le procedure e la modulistica in uso presso l'Ente per rendere operativi i suoi diritti

#### Articolazione dell'intervento formativo

Unità Didattiche	Durata	Contenuti
1	1 ora	Cenni sulla storia della legislazione sociale in Italia
2	2 ore	Cenni sull'evoluzione della contrattazione collettiva, sui diversi livelli della stessa, sul ruolo e le funzioni delle strutture sindacali
3	1 ora	Presentazione delle principali norme in tema di legislazione sociale e diritti del lavoro
4	2 ore	Presentazione dei profili generali dei rapporti di lavoro e dei rapporti di utilizzazione
5	2 ore	Caratteristiche dei principali rapporti di lavoro subordinato, parasubordinato ed autonomo
6	2 ore	Il rapporto di lavoro nell'ente nel quale il cantierista è impegnato anche in relazione alle specificità del CCDI e di norme e regolamenti interni
7	2 ore	Il rapporto di utilizzazione del cantierista in relazione agli atti regolamentari della Regione e alle disposizioni generali in materia di previdenza e assistenza

